

Evento di sentimenti e volontà

Ezio Andretti

Mi è stato dato di frequentare la casa di Assagioli, il giardino, la biblioteca, e ho sentito in modi diversi, nei silenzi e nei suoni senza tempo, lo svolgersi pacato del pensiero stimolato dal bene.

Bene non inteso come concetto filosofico, ma come onde di benessere favorito dalla disponibilità ad accoglierne la presenza.

Bene come onde di gratitudine e contatto con il bello avvertito attraverso la serenità, lo stupore dell'ordinato svolgersi del quotidiano.

Bene inteso come il vibrare del desiderio di fare ancora, sapendo che sarà un altro passo di un percorso di vita; per quanti Assagioli è sta-

to maestro di passi leggeri? Osservano una sua fotografia non è difficile empatizzare con il suo sorriso.

Ero in questa fase quando si comincia a programmare l'incontro del 9 Giugno, la nascita del nuovo assetto dell'Istituto. Si parlò dell'accoglienza e di catering.

Nella casa si vive il calore, è il porto, il rifugio, il grembo accogliente.

Qui c'è il riposo, il nutrimento, la sessualità, l'attività, il silenzio. Commemorare è ripercorrere, vero? Anche.

Ecco allora una splendida occasione per una meditazione attiva sullo scorrere della vita, sulla vicinanza degli altri e agli altri; poi, il cibo.

Così è partita la proposta che, penetrando oltre alcuni veli di incertezza, ha raccolto il consenso: provvedere noi soci di Firenze a preparare con le nostre mani il ristoro agli intervenuti, offrendo quei sapori della cucina toscana, caserecci, ben noti ad Assagioli, con più di un'apertura a sapori degli altri continenti. Il tutto nel segno di una solarità temprata di ombre accoglienti.

Nel fare insieme poi si è sviluppato un diverso sentire, di piacevole fiducia, in tutti coloro che hanno partecipato. Con animo grato propongo un affioramento dell'anima emerso in momenti vissuti coscientemente. ■

Il taglio dei cipressi

*Viventi ed eretti
Si confondono
Nel multicolore tutto
E nel nero nulla.
Poi un pezzo, un ramo
Nel chiuso raccolto
Della casa
La riempie di fragranza
Dona nostalgia di profumo.*



Nikolas Roerich - Bozzetto per "Le sacre du printemps" 1945